Paludi

Le paludi sono estensioni di terreni inondati, nei quali, come conseguenza di un drenaggio insufficiente, l'acqua si deposita nella parte bassa prossima alla costa, in avvallamenti o in determinati luoghi pianeggianti di origine carsica nell'interno del paese. In questi siti si osserva un processo continuo di decomposizione di materiale organico, che con il tempo dà origine alla torba.
I pantani e le aree paludose coprono approssimativamente l'8.26 % della superficie di Cuba e dell'Isola della Gioventù, per i quali è imprescindibile considerare un loro sfruttamento nei programmi di sviluppo economico ed ecologico del paese. Queste zone, a carattere permanente o stagionale, possono essere impiegate in agricoltura, previo prosciugamento totale o parziale e regolazione delle profondità.
Sono paludi costiere, come quella di Batabanó, nella provincia di La Habana, o interne, come la Ciénaga de Lanier, nell'Isola della Gioventù e quelle di Buey e di Birama, associate al delta della foce del fiume Cauto, solo per citare alcuni esempi.
La più rilevante ed estesa di tutte è la Ciénaga de Zapata, nella provincia di Matanzas, divenuta oggi Regione Speciale a Sviluppo Sostenibile.